



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 15 del 09.04.2009

OGGETTO: Programmazione e regolamentazione della vendita della stampa quotidiana e periodica.
Approvazione.

L'anno duemilanove il giorno nove del mese di aprile ore 9,00 nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 31.03.2009 Prot. n. 8934 in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Dall'appello nominale risultano presenti i Signori:

	Pr.	As.		Pr.	As
1. SIMONCINI MASSIMO	X		12. MANSANI LORICA MONICA	X	
2. FIORI STEFANO		X	13. COSIMI DALIDA		X
3. MEINI ALESSANDRA	X		14. LORENZINI PIER LUIGI	X	
4. PARENTI GIOVANNI	X		15. MASSEI VITTORIO	X	
5. BURGALASSI LIA	X		16. BOTTI LUIGI	X	
in PARRINI					
6. BEVILACQUA ANDREA	X		17. PALTRINIERI MALASPINA	X	
			ANTONIO		
7. BALLATI LUCIANO	X		18. VILLANI FRANCESCO	X	
8. DI GIAMBATTISTA		X	19. BELCARI FRANCO	X	
ANTONELLA					
9. COSTAGLI EMILIANO	X		20. PARDOSSI LAURA	X	
10. PAPADOPULO	X		21. PAOLO PACINI		X
GIAMPAOLO					
11. CARTEI GRAZIELLA	X				
			Sindaco		

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Dr. Salvatore GIANGRANDE, Segretario Generale.

Presiede il sig. Alessandra MEINI, Presidente.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, essendo presenti 17 Consiglieri su 21 assegnati, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

U.O. Attività commerciali e ricettive, igiene e sanità, sport

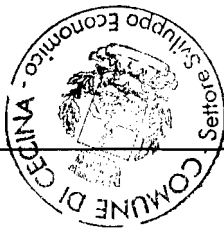
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO: Programmazione e regolamentazione della vendita della stampa quotidiana e periodica. Approvazione.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto è espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 il seguente parere:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

- si esprime parere favorevole

li, 31.03.2009



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Stefano Bezzini

C.C. N.15/09.04.2009

OGGETTO: Programmazione e regolamentazione della vendita della stampa quotidiana e periodica. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

. Udita la discussione relativa all'argomento;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 inerente "Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti" come modificato dalla legge regionale 12 novembre 2007 n. 55 inerente "Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28";
Visto il decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223 inerente "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Vista la legge 4 agosto 2006 n. 248 inerente "Conversione del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223";
Vista la proposta di programmazione e regolamentazione comunale della vendita della stampa quotidiana e periodica predisposta dalla Simurg Ricerche di Livorno, società specializzata individuata a seguito di espletamento di procedimento a evidenza pubblica, con l'assistenza e la collaborazione del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina;

Vista la relazione predisposta al riguardo dal dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina nella quale si descrivono la procedura seguita per la concertazione delle organizzazioni di categoria e sindacali interessate nonché il parziale recepimento delle osservazioni illustrate durante gli incontri effettuati dall'Assessorato competente;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della proposta in oggetto, i cui contenuti consentono di perseguire l'obiettivo prefissato;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, inserito nel presente provvedimento;

Consiglieri presenti e votanti n°17;

Effettuata apposita votazione sull'argomento in oggetto che viene approvato con n°11 voti favorevoli, n° 4 voti contrari (i consiglieri Sigg. Franco Belcari, Luigi Botti, Francesco Villani e Antonio Paltrinieri) e co n° 2 voti astenuti (I consiglieri Sigg. Pier Luigi Lorenzini e Vittorio Massei);

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata programmazione e regolamentazione della vendita della stampa quotidiana e periodica, estrinsecativa della nuova disciplina comunale del settore.

2) Di dare atto che la nuova disciplina, nella riferibilità diretta al conseguimento dell'efficacia, determinerà la caducazione della vigente normativa.



COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA VENDITA DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA. RELAZIONE.

La proposta di programmazione e regolamentazione della vendita della stampa quotidiana e periodica è stata predisposta dalla Simurg Ricerche di Livorno, in qualità di aggiudicataria del relativo servizio, con l'assistenza e la collaborazione del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina.

Il lavoro è composto da un inquadramento normativo, da una analisi della rete comunale dei punti vendita, dalla programmazione dei punti vendita e dal regolamento comunale per la vendita della stampa quotidiana e periodica.

La proposta è stata discussa dalla commissione consiliare competente in una riunione della stessa che si è tenuta giovedì 16 ottobre 2008.

La proposta è stata trasmessa alle organizzazioni di categoria del commercio ed a tutti i soggetti interessati in data 21 novembre 2008 (tramite dischetto informatico) ed è stata illustrata agli stessi in occasione di un incontro che si è tenuto lunedì 1° dicembre 2008 nei locali della Biblioteca comunale di via Corsini.

Alla presentazione della proposta hanno partecipato l'Assessore al Commercio Antonio Giuseppe Costantino, lo scrivente in qualità di dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune, il dr. Giuseppe Mirani della Simurg Ricerche, il dr. Cesare Salvucci della Simurg Ricerche, il sig. Attilio Camposano (presidente della Confcommercio locale), il sig. Stefano Paperini (presidente della Confesercenti locale), il sig. Daniele Cecconi (C.N.A.), il sig. Claudio Giannellini (Confcommercio/F.I.V.A.), il sig. Bruno Antonini (Confesercenti/A.N.V.A.), il sig. Gabriele Bilanceri (Confcommercio), il sig. Francesco Conti (Confesercenti), la sig.ra Roberta Pagni (U.I.L.), il sig. Nado Nannini (S.I.N.A.GI), il sig. Stefano Paolini (S.I.N.A.GI); il sig. Vittorio Landi (F.I.E.G.), la sig.ra Viola Conti (Federconsumatori), il sig. Giancarlo Fabbri (A.D.O.C.) ed il sig. Mirello Fantacci (Confederazione Italiana Agricoltori).

Durante la riunione è stato sottolineato il problema della chiusura in tutto il territorio nazionale, negli ultimi 3 anni, di circa 5.000 edicole ed il calo del 30% del fatturato medio delle attività in essere nella provincia di Livorno (dal 1° gennaio 2008). Le organizzazioni di categoria presenti (S.I.N.A.GI e F.I.E.G.) hanno criticato la scelta dell'Amministrazione di liberalizzare i punti vendita non esclusivi. Sono state inoltre illustrate ai presenti le difficoltà che molti operatori hanno incontrato con il distributore di zona (Masini & Santini Distribuzione s.r.l.).

Un'altra riunione specifica in materia di vendita di stampa quotidiana e periodica si è tenuta mercoledì 25 marzo 2009 (presenti Confcommercio, Confesercenti e C.N.A.); in tale occasione sono state formulate ulteriori osservazioni in ordine alla proposta di programmazione comunale dei punti vendita.

L'ultima versione della proposta è stata discussa dalla commissione consiliare competente in una riunione che si è tenuta giovedì 26 marzo 2009.

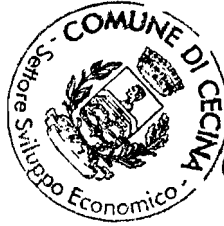
Le suddette osservazioni sono state oggetto di analisi e di approfondita ponderazione, con la collaborazione di Simurg Ricerche, e le risultanze hanno determinato una parziale modifica della proposta originaria. In parziale accoglimento delle osservazioni menzionate, provenienti dalla Confcommercio, dalla Confesercenti, dal S.I.N.A.GI, dalla F.I.E.G. e da Masini & Santini Distribuzione srl nonché, soprattutto, delle nuove norme che in molti settori del commercio hanno

eliminato vincoli e divieti all'avvio di attività economiche, la modifica ha riguardato l'eliminazione delle distanze minime tra attività di vendita, la suddivisione del territorio comunale in 4 zone e la previsione che il trasferimento dei punti vendita esclusivi possa avvenire solo all'interno della zona di appartenenza.

Il verbale della riunione del 1° dicembre 2008 è depositato presso gli uffici del Settore Sviluppo Economico e chiunque può liberamente consultarlo.

La versione aggiornata della proposta è stata nuovamente trasmessa per posta elettronica a tutte le organizzazioni interessate nei giorni 27 e 30 marzo 2009 ed è stata presentata dall'Amministrazione comunale agli operatori ed alle organizzazioni di categoria del commercio lunedì 30 marzo 2009 nei locali dell'Auditorium cittadino.

Cecina, 31 marzo 2009



IL DIRIGENTE
Dr. Stefano Bezzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Bezzini", written over the printed name.

IL PRESIDENTE
Alessandra Meini

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Cianfrande

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. n. 267/18.08.2000)

SERVIZIO MESSI E ALBO PRETORIO: **21 APR. 2009**

La presente deliberazione e' stata pubblicata dal e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **21 APR. 2009**



IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta la relata del Messo Comunale, attesta che la sujestesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune dal **21 APR. 2009** vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **21 APR. 2009**

IL SEGRETARIO GENERALE

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:
1 MAG. 2009
per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134,
co. 3 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 a seguito
di pubblicazione all'Albo Pretorio in data ...

... **21 APR. 2009**

Cecina, li **4 MAG. 2009**

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI CECINA

Eseguirane la ripubblicazione all'Albo
Comunale dal di **07/05/2009**
al **22/05/2009**

Cecina **25/05/2009**
IL MESSO COMUNALE

ALLEGATO Delib. C.C.

n. 15 del 09/04/2009



**COMUNE DI
CECINA**
(Provincia di Livorno)

**PROGRAMMAZIONE E REGOLAMENTAZIONE
DELLA VENDITA DELLA STAMPA QUOTIDIANA E
PERIODICA**

COMUNE DI CECINA

Eseguitare la ripubblicazione del
Decreto Comunale dal di 07/05/2009
al 22/05/2009

Cecina 25/05/2009
" IL MESSO COMUNALE

a cura di:





SOMMARIO

1.		Premessa	
			4
2.	Inquadramento	normativo	
			4
3.	Contesto	demografico	
			7
4.	La rete comunale dei punti vendita		
			10
4.1.	Confronto tra la rete esistente e quella degli altri comuni limitrofi		10
4.2.	Consistenza della rete di vendita – situazione attuale		12
4.3.	La rete di vendita attuale e la localizzazione sul territorio		13
4.3.1.	<i>Il territorio nel suo complesso e la divisione in zone</i>		13
4.3.2.	<i>Cecina - Centro</i>		15
4.3.3.	<i>Marina di Cecina</i>		15
4.3.4.	<i>S.Piero in Palazzi</i>		15
4.3.5.	<i>La Mazzanta</i>		15
4.3.6.	<i>Altre localizzazioni</i>		15
4.4.	Localizzazione indicativa degli attuali punti vendita presenti sul territorio		16
4.5.	La rete di vendita attuale e le infrastrutture viarie		23
5.	Programmazione dei punti vendita		
			26
5.1.	Principali problematiche emerse nell'analisi e linee di programmazione		26
5.2.	Nuovi punti vendita esclusivi e non esclusivi		26
5.3.	Superficie di vendita minima per i punti vendita Non Esclusivi		27
6.	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VENDITA DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA		28
	<i>Articolo 1 - Ambito di applicazione</i>		28
	<i>Articolo 2 - Finalità del Regolamento</i>		28
	<i>Articolo 3 - Punti vendita e normativa urbanistica</i>		29
	<i>Articolo 4 - Struttura della rete di vendita</i>		29
	<i>Articolo 5 - Distanze minime</i>		30
	<i>Articolo 6 - Decadenza dell'autorizzazione comunale</i>		30
	<i>Articolo 7 - Comunicazione all'Amministrazione Comunale</i>		31



<i>Articolo 8 - Sospensione volontaria dell'attività</i>	31
<i>Articolo 9 - Variazioni.....</i>	31
<i>Articolo 10 - Trasferimento di sede.....</i>	31
<i>Articolo 11 - Cessazione dell'attività.....</i>	32
<i>Articolo 12 - Parità di trattamento</i>	32
<i>Articolo 13 - Modalità di vendita</i>	32
<i>Articolo 14 - Determinazione e pubblicità degli orari.....</i>	32
<i>Articolo 15 - Vigilanza</i>	33
<i>Articolo 16 - Sanzioni.....</i>	33
<i>Articolo 17 - Responsabilità dei procedimenti</i>	33

7. ALLEGATI CARTOGRAFICI



1. PREMESSA

La presente programmazione per la localizzazione dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica del Comune di Cecina ha come obiettivi generali quelli di:

- favorire la diffusione dell'informazione a mezzo stampa garantendo agli utenti il più facile accesso ai punti di vendita;
- qualificare la rete dei punti di vendita di giornali e riviste, in modo tale da conseguire anche una migliore produttività del servizio attraverso una migliore localizzazione, in relazione all'addensamento dell'utenza potenziale in corrispondenza di insediamenti residenziali, commerciali, direzionali, scolastici ed industriali - artigianali;
- favorire lo sviluppo di una integrazione qualificata fra la vendita di giornali e quella di altri prodotti affini.

Per far ciò il lavoro di programmazione analizzerà la struttura distributiva attuale in termini di consistenza e localizzazione, nonché la struttura demografica del comune e le caratteristiche territoriali.

Al termine del lavoro, saranno esposte le linee di intervento e la programmazione dei nuovi punti vendita.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La produzione legislativa inerente la regolamentazione dei punti vendita di giornali e riviste si è sviluppata a partire dalla Legge n. 416/81 "*Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria*". Tale legge ha avuto come referenti le Regioni poiché ha emanato i dettami da seguire nell'elaborazione degli indirizzi per i Comuni in tema di predisposizione dei piani di localizzazione dei punti ottimali di vendita.

Successivamente a questo documento nazionale, la Regione Toscana ha prodotto due leggi per dare concreta attuazione ai dettami in oggetto: la L.R. 61/82 "*Indirizzi per la programmata diffusione e localizzazione nel territorio dei punti di vendita di giornali e riviste*" e la sua revisione, la L.R. 48/91 "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 61/82 concernente la programmazione dei punti di vendita di giornali e riviste*". Il risultato di questo duplice intervento può essere riassunto in alcuni punti principali secondo i quali i Comuni dovevano:

- suddividere il territorio in zone, analizzare le caratteristiche di ogni zona e qualificare la situazione di ogni zona nell'ultimo biennio in relazione a consistenza e caratteristiche dei punti vendita esistenti e andamento delle vendite;
- determinare il numero complessivo e la localizzazione dei punti vendita nell'ambito all'interno di ciascuna zona;
- individuare gli esercizi della grande distribuzione, le librerie e le rivendite di tabacchi all'interno dei quali può essere autorizzata la vendita della stampa;
- individuare i criteri di priorità fra domande concorrenti.

Nel 1999, poi, si è deciso con la L. n. 108 "*Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica*", di incentivare nuove modalità di vendita di giornali dando il via



ad una sperimentazione per la durata di diciotto mesi. Con tale provvedimento si è cercato di allargare il mercato e l'offerta dei punti vendita di quotidiani e periodici al fine di incrementare la diffusione della stampa.

La sperimentazione è stata prevista per rivendite di generi di monopolio, distributori di carburanti, bar, medie e grandi strutture di vendita, librerie, esercizi a prevalente specializzazione di vendita, limitatamente alla vendita di riviste di identica specializzazione.

La medesima legge ha previsto, alla fine del periodo di sperimentazione, una fase di analisi e resoconto dei risultati conseguiti sulla base della quale il Governo era chiamato ad emanare un decreto legislativo diretto a riordinare in materia organica il sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica.

La suddetta delega al Governo ha prodotto il D. Lgs. 170/2001 "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108". Esso ha dettato principi per la disciplina, da parte delle Regioni, delle modalità e condizioni di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilendo che il sistema di vendita si articolasse, su tutto il territorio nazionale, in punti vendita esclusivi e non esclusivi. Per i punti vendita esclusivi l'autorizzazione è rilasciata in ottemperanza del Piano comunale di localizzazione. In relazione a tale Piano, l'art. 6 emana i criteri ai quali devono attenersi le regioni nell'emanazione degli indirizzi per la predisposizione del documento:

- a) concertazione con le associazioni più rappresentative a livello nazionale di editori, distributori e rivenditori;
- b) valutazione della densità di popolazione, del numero di famiglie, delle caratteristiche urbanistiche e sociali di ogni zona o quartiere, dell'entità delle vendite negli ultimi due anni, delle condizioni di accesso, dell'esistenza di altri punti di vendita non esclusivi.

Per quanto riguarda i punti vendita non esclusivi, possono essere autorizzati a tale esercizio determinate attività individuate secondo un principio di tipicità dal comma 3 dall'articolo 2. L'autorizzazione di diritto è invece concessa agli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 108/99.

I principi di programmazione ispirati dal D. Lgs 170/2001 consistevano nella precisa pianificazione dei punti vendita esclusivi e nell'individuazione di criteri per la localizzazione dei punti vendita non esclusivi.

Infine, l'ultima formulazione legislativa della Toscana, la L.R. 28/2005, ha nuovamente previsto, con qualche diversità, la suddivisione del sistema di vendita nazionale in punti vendita esclusivi e non esclusivi. Secondo la nuova disciplina s'intendono:

- per *punti vendita esclusivi* gli esercizi che sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici e quelli autorizzati, ai sensi dell'art. 14 della L. 416/81 abrogato dall'art. 9 del D.Lgs. n.170/2001, alla vendita di quotidiani e periodici in aggiunta o meno ad altre merci;
- per *punti vendita non esclusivi* gli esercizi che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di soli quotidiani, di soli periodici o di entrambe le tipologie di prodotti editoriali; gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'art. 1 della L. 108/99 e ai quali è rilasciata l'autorizzazione per la vendita di soli quotidiani, di soli periodici o di quotidiani e periodici¹.

¹ Possono essere autorizzati come punti vendita non esclusivi: "a) le rivendite di generi di monopolio; b) gli impianti di distribuzione di carburanti, con il limite minimo di superficie di 1000 mq; c) gli esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; d) le medie strutture di vendita, con un limite minimo di superficie di vendita pari a metri quadrati 700; e) le grandi strutture di vendita; f) gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti editoriali equiparati, con un limite minimo di superficie di metri quadrati 120; g) gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione".



Rispetto alla normativa precedente (D.Lgs. n. 170/01), sono rimaste invariate le materie per le quali non è necessaria alcuna autorizzazione. Una delle novità più importanti riguarda il fatto che sia per i punti vendita esclusivi che per quelli non esclusivi, l'autorizzazione viene rilasciata nel rispetto del Piano comunale di localizzazione, ossia: anche i punti vendita non esclusivi devono essere pianificati e non più sottoposti all'emanazione di criteri di localizzazione. Il numero e la tipologia delle nuove autorizzazioni, esclusive e non esclusive, dovrà essere stabilito e concertato con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

La legge regionale toscana è stata oggetto di una recente modifica (L.R. 34/2007) che per quanto riguarda la vendita della stampa ha portato alcune piccole variazioni:

- l'autorizzazione per l'esercizio di un punto vendita non esclusivo non può essere ceduta separatamente dai titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività principale;
- la vendita di caramelle, confetti, cioccolatini, gomme da masticare e simili, nei punti vendita esclusivi e non esclusivi è consentita senza la necessità del possesso del titolo abilitativo per la vendita nel settore alimentare
- la "pianificazione" comunale diventa "programmazione" comunale, da effettuarsi secondo i seguenti indirizzi:
 - articolazione equilibrata del sistema di vendita, con particolare attenzione all'adeguatezza della rete rispetto ad andamenti demografici, dinamiche dei consumi e flussi turistici;
 - qualificazione, sviluppo e migliore funzionalità della rete di vendita in funzione del miglioramento del servizio da rendere al consumatore;
 - incremento della distribuzione nelle zone carenti di servizio, con particolare attenzione ai centri minori ed alle aree montane e rurali;
 - salvaguardia dei livelli quantitativi e qualitativi di occupazione del settore;
 - sviluppo di nuove funzioni della rete di vendita, al fine della promozione turistica e culturale del territorio;
 - esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio (capo XIII del Codice del Commercio).



3. CONTESTO DEMOGRAFICO

Le dinamiche demografiche della provincia di Livorno sono state caratterizzate da una costante crescita di popolazione che ha avuto il suo culmine nella rilevazione censuaria del 1981; i risultati degli ultimi due censimenti (1991 e 2001) indicano un calo considerevole di popolazione che si assesta intorno alle 20.000 unità. A partire dal 2001 si assiste, invece, ad una inversione di tendenza con un progressivo incremento demografico.

In questo contesto provinciale le analisi disaggregate a livello di aree sub-provinciali (Bacino Omogeneo di Utenza - BOU) mettono in evidenza una crescita uniforme fino al 1981, con l'eccezione della zona dell'Elba, e una perdita di popolazione nei due periodi intercensuari successivi soprattutto nell'Area livornese e nella Val di Cornia; zone in cui il saldo migratorio non è riuscito a compensare l'ormai "normale" deficit del saldo naturale (differenza tra nati e morti).

La zona della Bassa Val di Cecina², di cui il comune di Cecina fa parte, si discosta da questa analisi generale mostrando, nel periodo considerato, un costante incremento demografico dovuto all'apporto della componente migratoria che ha amplificato e poi controbilanciato gli effetti della componente naturale che ha proseguito nel corso degli anni ad avere un andamento decrescente.

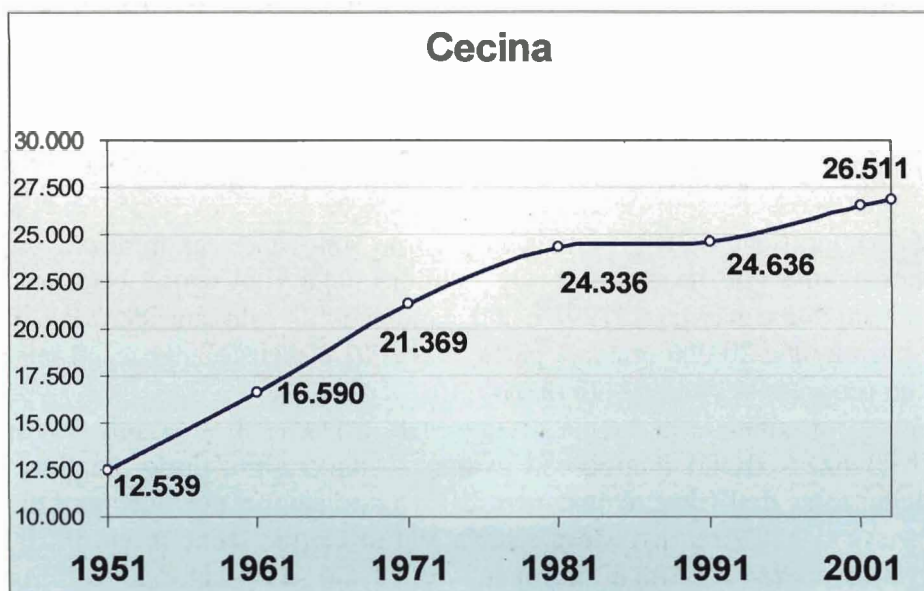
Analizzando la struttura per classi d'età, sempre per quanto riguarda la zona costiera del Bacino Omogeneo della Val di Cecina, si rileva una popolazione con un maggior grado di invecchiamento rispetto alla media toscana; ciò è dovuto sia ad un maggior numero di anziani che ad un sottodimensionamento delle classi giovani, tale fenomeno è confermato dall'indice di vecchiaia più alto rispetto alla media regionale.

Per spiegare la coesistenza tra flussi migratori positivi e indice di invecchiamento crescente è necessario sottolineare come nel corso degli anni si sia passati da flussi migratori di giovani lavoratori attratti dalle industrie a flussi migratori di persone più mature, con capitali a disposizione da investire per esempio nei settori legati al turismo, se non addirittura di persone ritirate dal lavoro in cerca di una residenza accogliente lungo la costa.

Nei periodi intercensuari analizzati (1951-2001) il comune di Cecina registra una continua crescita demografica, intervallata da un decennio di stasi tra il 1981 e il 1991, in particolare analizzando il periodo 1971 - 2001 vediamo che tra i comuni provinciali del continente quelli che hanno avuto una crescita maggiore: Cecina, Rosignano oltre a Collesalveti, hanno accresciuto i propri abitanti a discapito soprattutto del Capoluogo provinciale e dei comuni dell'entroterra. Se analizziamo anche le crescite relative vediamo che anche il comune di Bibbona si inserisce tra i comuni con maggiore crescita percentuale. Questi dati evidenziano che tutta la zona della Bassa val di Cecina e soprattutto il comune di Cecina hanno goduto del fenomeno del decentramento urbano con spostamento di popolazione dal territorio di Livorno a quello dei comuni limitrofi.

² Il BOU della Val di Cecina è, a sua volta, suddiviso in due sottosistemi uno interno comprendente i comuni di: Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce e Volterra e uno costiero comprendente, oltre al comune di Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci e Rosignano Marittimo.

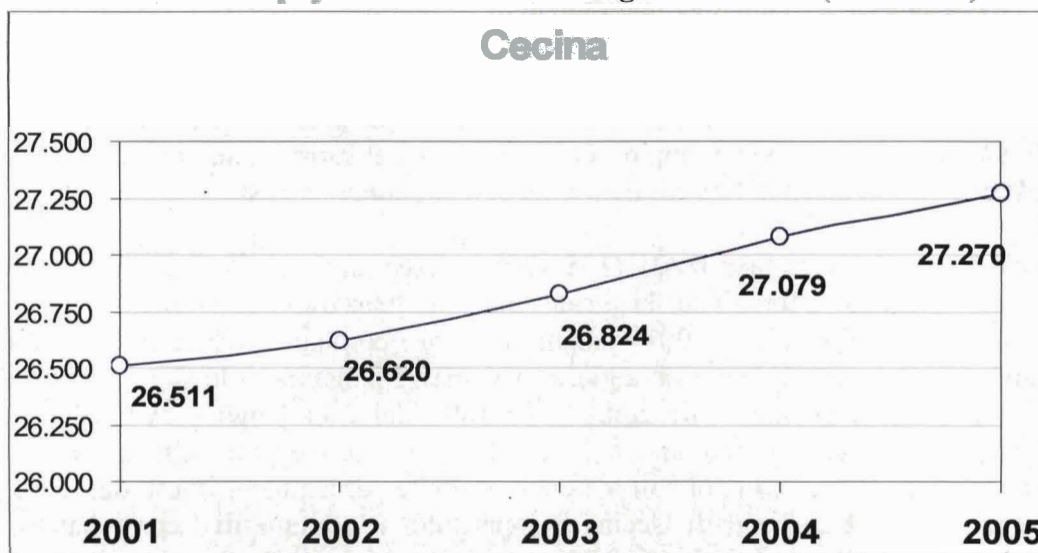
Figura 1: Andamento della popolazione di Cecina (dati censuari 1951-2001).



Fonte: elaborazione Simurg su dati Istat

Anche negli ultimi cinque anni, pur attenuando in parte i ritmi di crescita, Cecina ha continuato ad esercitare un ruolo di attrazione demografica a livello provinciale passando da 26.511 abitanti del 2001 ai 27.270 attuali (vedi Figura 2).

Figura 2: Andamento della popolazione di Cecina negli ultimi anni (2001-2005).



Fonte: elaborazione Simurg su dati Istat 2006

Ancora più evidente è l'incremento del numero delle famiglie che attualmente sono circa 11.600 ed il cui notevole aumento fa parte del fenomeno della nuclearizzazione familiare.



Nelle analisi demografiche propedeutiche agli studi economico-commerciali, risulta particolarmente importante capire come si distribuisce la popolazione residente sul territorio e la sua struttura in quelle variabili che influiscono direttamente sui consumi come ad esempio la fascia d'età, la professione e lo stato civile.

Nel territorio comunale la popolazione si concentra principalmente in quattro zone residenziali, tra cui prevalgono le zone del Centro, la zona di S.P. in Palazzi e la zona costiera di Marina di Cecina che pur avendo un minor numero di abitanti residenti contribuisce, soprattutto nel periodo estivo, ad incrementare in maniera esponenziale il numero di persone presenti nel territorio comunale. A titolo esplicativo possiamo far presente che secondo recenti stime nel periodo centrale dell'estate, a Cecina sono presenti giornalmente oltre 50.000 persone tra residenti, turisti ufficiali e turisti non ufficiali.

In riferimento alla programmazione della rete di vendita della stampa quotidiana e periodica l'Amministrazione Comunale dovrà, quindi, tenere conto delle dinamiche demografiche sopra accennate e fare in modo che il servizio di distribuzione della stampa sia adeguato alle mutevoli esigenze della popolazione.

In particolare si dovranno essere prese in considerazione soluzioni che possano incentivare il mantenimento e l'apertura di punti vendita nelle località sguarnite dal servizio di distribuzione e nelle aree vocazione turistico ricettiva.

4. LA RETE COMUNALE DEI PUNTI VENDITA

4.1. Confronto tra la rete esistente e quella degli altri comuni limitrofi

Per avere una visione di insieme sulla dotazione strutturale della rete di distribuzione della "stampa" all'interno del comune di Cecina, è opportuno eseguire un'analisi preliminare partendo da un confronto con gli altri comuni della provincia di Livorno e quelli del bacino di utenza di riferimento.

A tale scopo faremo richiamo ai dati derivanti dal censimento 2005 del settore della somministrazione che la nostra società ha svolto per conto di Unioncamere Toscana, Regione Toscana, Anci e Uncem Toscana nell'ambito dell'"Osservatorio regionale sul commercio".

In tal senso per evidenziare la densità reale dei punti vendita all'interno di un territorio, oltre al loro valore assoluto, è necessario calcolare un indice che possa fornire una situazione comparativa tra le diverse realtà. Solitamente viene utilizzato l'indice di densità rispetto alla popolazione, tale indicatore indica il numero punti vendita presenti ogni 1.000 abitanti.

Per prima confrontiamo la densità dei punti vendita presenti a Cecina agli altri comuni della provincia di Livorno, a tale scopo possiamo fare riferimento ai dati contenuti nella Tabella 1. Il comune di Cecina (0,89) si colloca perfettamente in linea con la media provinciale che è di 0,88 punti vendita ogni 1000 abitanti.

Tabella 1: Densità dei punti vendita di giornali e riviste (Num. Eserc./1.000 abit.) nei comuni della Provincia di Livorno.

Comune	Popolaz.	Esercizi Esclusivi		Esercizi Non Esclusivi		Punti vendita totali	Densità per 1.000 abitanti
		autorizzati ai sensi della 416/81	autorizzati come esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	autorizzati come non esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	di cui autorizzati ai sensi della L.108/99		
Capraia Isola	366	-	-	2	1	2	5,46
Bibbona	3.091	11	-	-	-	11	3,56
San Vincenzo	6.854	9	-	6	-	15	2,19
Marciana Marina	1.916	4	n.d.	n.d.	n.d.	4	2,09
Sassetta	553	1	-	-	-	1	1,81
Marciana	2.252	4	n.d.	n.d.	n.d.	4	1,78
Portoferraio	12.020	14	-	3	3	17	1,41
Castagneto Carducci	8.536	-	-	9	2	9	1,05
Campo nell'Elba	4.292	4	n.d.	n.d.	n.d.	4	0,93
Piombino	34.369	28	-	4	4	32	0,93
Rio Marina	2.160	-	-	2	2	2	0,93
Rio nell'Elba	1.114	1	n.d.	n.d.	n.d.	1	0,90
Cecina	27.079	24	-	-	-	24	0,89
Capoliveri	3.427	2	1	-	-	3	0,88
Porto Azzurro	1.454	3	-	-	-	3	0,87
Rosignano Marittimo	31.516	26	-	1	1	27	0,86
Campiglia Marittima	12.657	9	-	1	-	10	0,79
Livorno	155.986	100	1	10	10	111	0,71
Suvereto	2.948	2	-	-	-	2	0,68
Collesalvetti	16.149	8	-	2	1	10	0,62
Totale Livorno	330.739	250	2	40	24	292	0,88

Fonte: Nostre elaborazioni su dati 2005 censimento Simurg per conto di Regione Toscana e Unioncamere Toscana

Restringendo il campo di indagine, passiamo ora all'analisi dei comuni del bacino costiero della Val di Cecina, dove il comune che risulta più fornito di punti vendita della stampa è Bibbona che possiede quasi 4 punti vendita ogni 1000 abitanti (vedi Tabella 2). Segue, poi, il comune di Castagneto Carducci con poco più di un punto vendita per 1000 abitanti; mentre Cecina (0,89) si trova in penultima posizione, seguita dal comune di Rosignano Marittimo (0,86).

Per una corretta interpretazione dei dati vale la pena sottolineare che all'interno del Bacino di riferimento i comuni demograficamente più grandi (Cecina e Rosignano) risultano avere una dotazione di gran lunga inferiore ai comuni di dimensioni inferiori. Ciò è dovuto al fatto che nei comuni con numero limitato di abitanti poche nuove aperture o chiusure possono determinare grosse differenze di indice.

Dalla breve analisi comparativa sopra effettuata emerge che la rete comunale di punti vendita della stampa può essere considerata sufficientemente equilibrata. Tuttavia, le carenze presenti rispetto ai comuni del Bacino di riferimento, potrebbero lasciare prevedere un margine di espansione dei punti vendita. In altre parole, alla luce dei dati, il quadro complessivo del settore può legittimare l'inserimento equilibrato di nuovi punti vendita in modo da colmare le carenze della rete in essere, senza pregiudicare la funzionalità e la qualità.

Tabella 2: Densità dei punti vendita di giornali e riviste (Num. Eserc./1.000 abit.) nei comuni del BOU 15.1 Val di Cecina – Quadrante Costiero

Comune	Popolaz.	Esercizi Esclusivi		Esercizi Non Esclusivi		Punti vendita totali	Densità per 1.000 abitanti
		autorizzati ai sensi della 416/81	autorizzati come esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	autorizzati come non esclusivi ai sensi del D.Lgs. 170/01	di cui autorizzati ai sensi della L.108/99		
Bibbona	3.091	11				11	3,56
Castagneto Carducci	8.536	-		9	2	9	1,05
Cecina	27.079	24				24	0,89
Rosignano Marittimo	31.516	26		1	1	27	0,86
<i>Tot. Bacino costiero Val di Cecina</i>	<i>70.222</i>	<i>61</i>		<i>10</i>	<i>3</i>	<i>71</i>	<i>1,01</i>
Tot. Provincia Livorno	725.513	547	4	74	42	625	0,86

Fonte: Nostre elaborazioni su dati 2005 censimento Simurg per conto di Regione Toscana e Unioncamere Toscana

4.2. Consistenza della rete di vendita – situazione attuale

Nel territorio comunale sono presenti 29 punti vendita della stampa quotidiana e periodica, di cui 15 nel capoluogo, 5 a Marina di Cecina, 4 a S.P. in Palazzi, 2 nella località di Mazzanta, 1 all'interno dell'Ospedale, uno in località Vallescaia e 1 a servizio di un distributore di carburante localizzato lungo l'Aurelia³.

Le attività di vendita localizzate in chioschi sono 9, mentre le rimanenti 20 attività sono tutte ubicate in sede fissa e sono per la maggior parte congiunte ad attività commerciali di vicinato (cartoleria, articoli da regalo, tabaccherie).

Tabella 3: Elenco dei punti vendita di giornali e riviste presenti nel comune di Cecina

N.	Localizzazione	Indirizzo	Tipo di attività	Caratteristiche	Attività
1	Capoluogo	Corso Matteotti, 1-5	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
2	Capoluogo	Corso Matteotti, 93	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
3	Capoluogo	Corso Matteotti, 222/a	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
4	Capoluogo	Corso Matteotti, 318	Non Esclusivo	In sede fissa	Tabacchi
5	Capoluogo	Piazza della Libertà	Esclusivo	Su area pubblica	
6	Capoluogo	Piazza Gramsci	Esclusivo	Su area pubblica	
7	Capoluogo	Stazione Ferroviaria	Non Esclusivo	In sede fissa	Bar
8	Capoluogo	Via Cederna, 1	Non Esclusivo	In sede fissa	Tabacchi
9	Capoluogo	Via Fucini	Esclusivo	Su area pubblica	
10	Capoluogo	Via Gori, 35	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
11	Capoluogo	Via Marradi, 24	Esclusivo	In sede fissa	
12	Capoluogo	Via Pasubio, 33	Esclusivo	In sede fissa	
13	Capoluogo	Via Pertini, 16	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
14	Capoluogo	Via Risorgimento, 24	Esclusivo	In sede fissa	
15	Capoluogo	Via Verdi, 4	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
16	Ospedale	Ospedale	Non Esclusivo	In sede fissa	Spaccio
17	Marina di Cecina	Via della Repubblica, 210	Non Esclusivo	In sede fissa	Libreria
18	Marina di Cecina	Via della Repubblica, 54	Non Esclusivo	In sede fissa	Tabacchi
19	Marina di Cecina	Via Ferrucci	Non Esclusivo	Su area pubblica	Vari
20	Marina di Cecina	Viale della Vittoria 56	Non Esclusivo	Su area pubblica	Vari
21	Marina di Cecina	Viale Galliano	Esclusivo	Su area pubblica	
22	Mazzanta	La Mazzanta	Non Esclusivo	Su area pubblica	Vari
23	Mazzanta	Loc. Le Gorette	Esclusivo	In sede fissa	da attivare
24	S.P. Palazzi	Piazza dei Mille, 13	Non Esclusivo	In sede fissa	Cartoleria
25	S.P. Palazzi	Piazza Martiri Bel Fiore	Esclusivo	Su area pubblica	
26	S.P. Palazzi	Via S.P. Palazzi, 94	Esclusivo	In sede fissa	
27	S.P. Palazzi	Zona Industriale	Esclusivo	Su area pubblica	Vari
28	Vallescaia	Parcheggio privato Conad	Esclusivo	Chiosco in area privata	

Fonte: Comune di Cecina – Ufficio Attività Produttive (2008).

N.B. La definizione di punto vendita esclusivo è quella derivante dalla L.R. 28/2005. A tal proposito si veda il paragrafo introduttivo nel quale vengono riportate le definizioni di punto vendita esclusivo e non.

³ Per una precisa visione della zonizzazione del territorio ai fini della pianificazione dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica, e della relativa rappresentazione cartografica, si può fare riferimento ai paragrafi successivi.

4.3. La rete di vendita attuale e la localizzazione sul territorio

Affinché la rete di vendita di giornali e riviste risponda alle esigenze del territorio occorre che essa abbia una diffusione che potremmo definire capillare, in altre parole è necessario che la popolazione residente e quella che abitualmente transita attraverso il comune possa reperire giornali e riviste con una certa facilità. Lo scopo di questo paragrafo è quello di capire se tale condizione è soddisfatta e se così non fosse fare emergere le principali criticità.

Dopo questa breve premessa, passiamo ad analizzare per sommi capi il territorio, per poi focalizzare la nostra attenzione sull'ubicazione dei vari punti vendita, a tal proposito si veda la Figura 3 che ci fornisce una visione d'insieme della collocazione spaziale degli stessi.

4.3.1. Il territorio nel suo complesso e la divisione in zone

Il Comune di Cecina si estende su una superficie di poco più di 40 Km² ed è parte integrante del Bacino Omogeneo di Utenza n. 15.1 denominato "Val di Cecina quadrante - costiero" ed è formato oltre che dal comune di Cecina, da Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci.

Il comune confina a nord con il comune di Rosignano Marittimo a sud con quello di Bibbona e a est con i comuni di Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio e Riparbella; a ovest tutto il tratto della costa è bagnato dal Mar Tirreno.

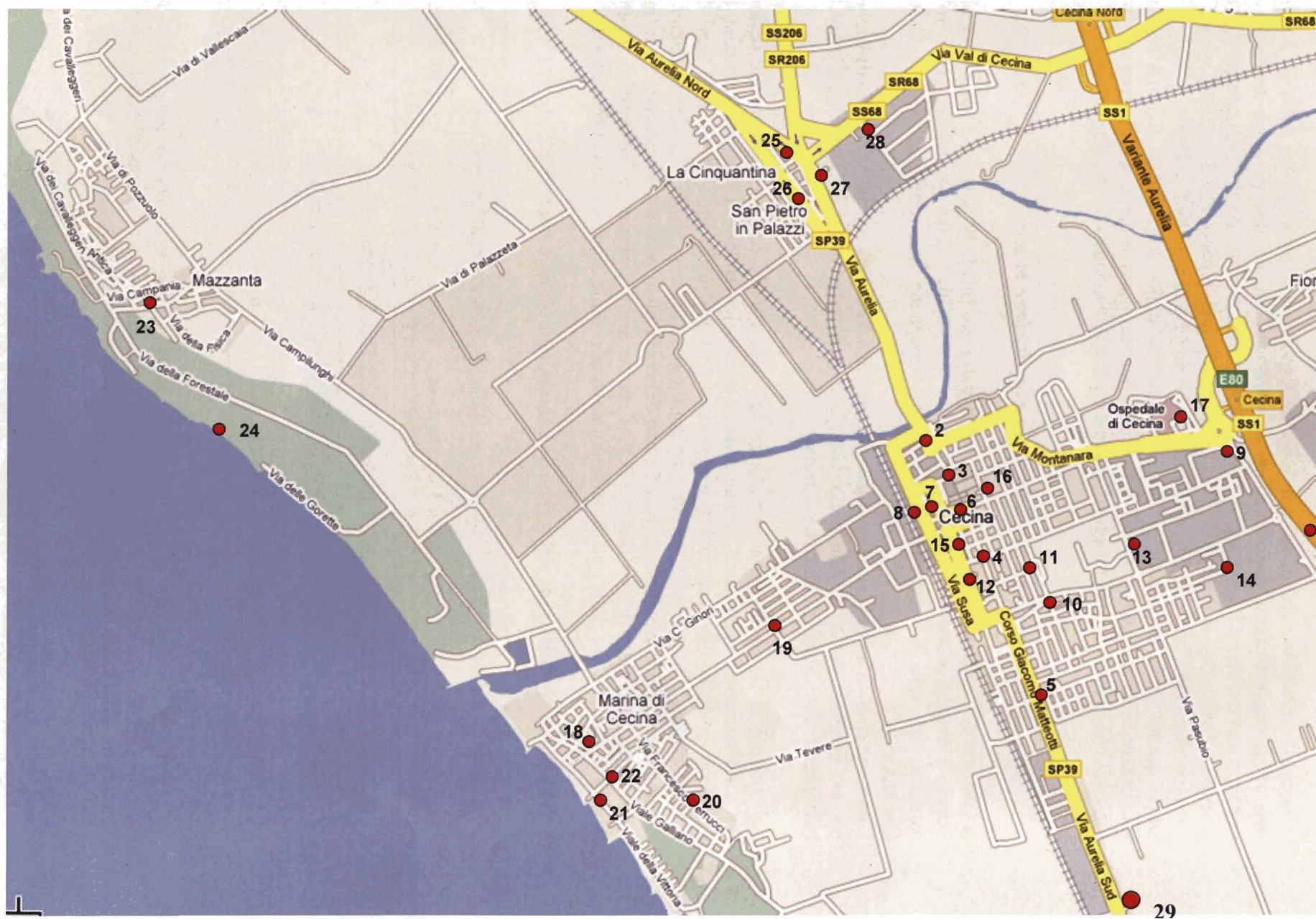
Solitamente ai fini della programmazione del settore della stampa quotidiana e periodica il territorio comunale viene suddiviso in *zone di piano* che tendono a ripartire il comune in aree differenti in base alle funzionalità e alle caratteristiche urbanistiche proprie di ogni singolo spazio. Tenuto conto della conformazione dei luoghi e della localizzazione dei principali centri, riteniamo opportuno per il comune di Cecina delineare quattro zone commerciali. I confini delle zone corrispondono a quelli delle UTOE definite nel Regolamento Urbanistico vigente. La tabella sottostante riporta le quattro zone commerciali con le relative Utoe di riferimento.

Tabella 4: Suddivisione del territorio comunale in Zone commerciali

Zona commerciale	Utoe -Regolamento Urbanistico
1. Cecina - Centro	Utoe n.3 Centro; Utoe n. 4 Vecchia Aurelia; Utoe n. 7 Città Impianto; Utoe n. 8 Ladronaia e Città Nuova; Utoe n. 9 Palazzaccio
2. Marina di Cecina	Utoe 1 Litorale Urbano; Utoe n.10 Marina
3. San Pietro in Palazzi	Utoe n. 2 Cantieristica; Utoe n. 6 S.P. in Palazzi
4. La Mazzanta	Utoe n. 5 La Mazzata – Le Gorette

Di seguito viene illustrata la rete di vendita della stampa in funzione delle varie zone del territorio sopra indicate. Per ogni zona è riportato il numero di rivendite attive e una breve descrizione delle localizzazioni evidenziando eventuali peculiarità.

Figura 3: Dislocazione dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica nel comune di Cecina





4.3.2. Cecina - Centro

Nell'area del centro sono localizzati 16 punti vendita, dei quali 3 sono chioschi e i restanti 13 attività in sede fissa. *La collocazione* delle rivendite sembra ottimale in quanto in grado di soddisfare la domanda sia dell'utenza residente sia di quella che transita lungo i principali assi viari. A tal proposito si tenga conto che la centrale Via Matteotti, dove sono collocate 4 rivendite, può essere considerato uno dei principali luoghi di incontro e di socializzazione del capoluogo. Gli altri 12 punti vendita sono anche essi collocati in una posizione strategica. Alcuni in posizione baricentrica rispetto all'abitato, altri alle estremità di quest'ultimo.

4.3.3. Marina di Cecina

La frazione di Marina di Cecina è servita da 5 punti vendita, due di questi sono localizzati lungo Via della Repubblica e assicurano la distribuzione della stampa all'utenza che risiede nella fascia urbana di collegamento tra il centro e la zona a mare. Gli altri tre punti vendita sono collocati in posizione centrale rispetto all'abitato: un punto vendita si trova sul lungomare (Via della Vittoria), uno nella parallela via Galliano e uno lungo via Ferrucci. La presenza di cinque punti vendita situati lungo l'area urbana della frazione garantisce un sufficiente servizio ai residenti e alla clientela turistica che nella stagione estiva affolla la zona.

4.3.4. S.Piero in Palazzi

Le quattro rivendite che si trovano nella frazione sono collocate in prevalenza lungo gli assi di viabilità principale. Fa eccezione il punto vendita della zona industriale, di prossima attivazione, che è situato all'interno del reticolo di vie dell'area produttiva. Se pur localizzati in fregio alla viabilità principale i punti vendita sono facilmente raggiungibili dagli abitanti della frazione attraverso una serie di strade interne che collegano l'abitato alla viabilità principale. Nel complesso la collocazione delle rivendite può essere considerata adeguata a servire l'utenza residente e gravitante.

4.3.5. La Mazzanta



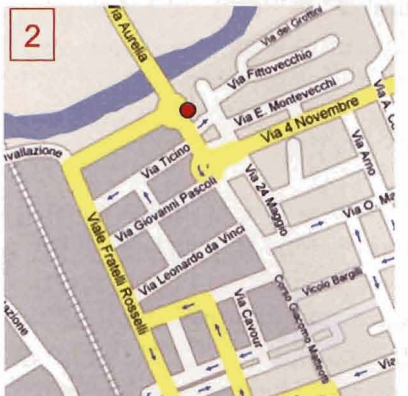

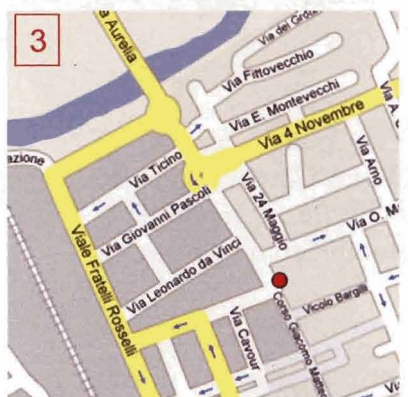

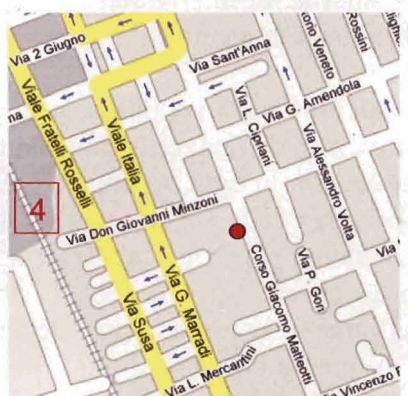

La località denominata Mazzanta è servita da un punto vendita, si tratta di un chiosco particolarmente attivo nel periodo estivo. In località Le Gorette è prevista l'apertura di un punto vendita in sede fissa all'interno di una struttura balneare, in modo da "coprire" la domanda di giornali e riviste generata dai fruitori dello stesso stabilimento balneare.





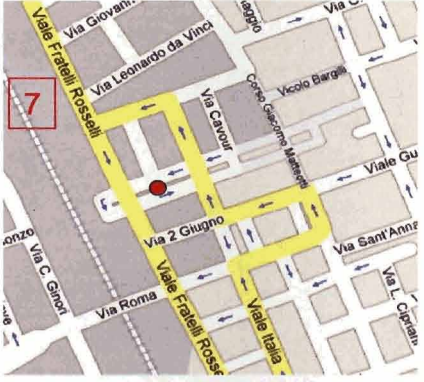


4.3.6. Altre localizzazioni

Oltre alle localizzazioni appena descritte si registra la presenza di altri 3 punti vendita, uno situato presso l'Ospedale; l'altro lungo la Variante Aurelia all'interno del Distributore Agip (Km 300) e infine il chiosco situato nel parcheggio della Conad in località Vallescaia.

Da questa breve analisi sulla collocazione territoriale dei punti vendita si può vedere come le principali aree urbanizzate del comune sono provviste di una rete di vendita che sembra adeguata a soddisfare le esigenze del territorio, in quanto, in ogni frazione è presente più di una edicola facilmente raggiungibile dall'utenza stanziale, da quella pendolare e da quella turistica. Vi sono, tuttavia, alcuni ambiti del territorio che risultano sguarniti dal servizio di vendita della stampa. Stiamo parlando dell'asse stradale di via Campilunghi e via F.D. Guerrazzi in località Mazzanta, compresa l'area delle Gorette, e dell'area urbanizzata di Cecina Sud. Questa situazione di carenza di servizio determina probabilmente un certo disagio per la popolazione residente e gravitante che è costretta a percorrere notevoli distanze per reperire i giornali e riviste.

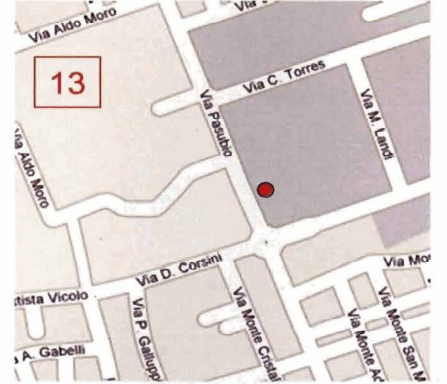

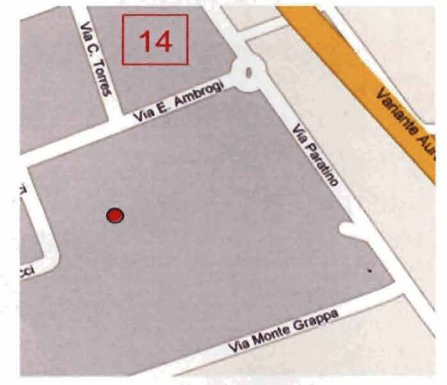

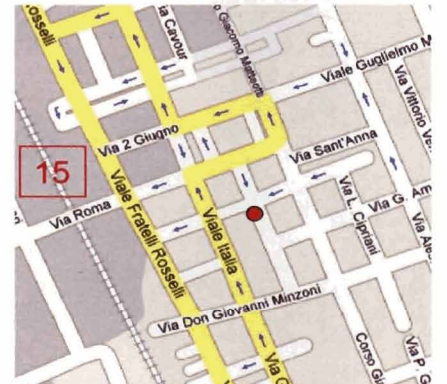



4.4. Localizzazione indicativa degli attuali punti vendita presenti sul territorio

<p>N. 1 – Variante Aurelia Via Aurelia . Km 277 + 300 Distributore carburante</p>		
<p>N. 2 - Capoluogo Corso Matteotti, 1 Sede fissa - Cartoleria</p>		
<p>N. 3 – Capoluogo Corso Matteotti, 93 Sede fissa - Cartoleria</p>		
<p>N. 4 – Capoluogo Corso Matteotti , 222/a Sede fissa - Cartoleria</p>		

<p>N. 5 – Capoluogo Corso Matteotti, 318 Sede fissa - Tabacchi</p>		
<p>N. 6 – Capoluogo Piazza della Libertà Area pubblica - Chiosco</p>		
<p>N. 7 – Capoluogo Piazza Gramsci Area pubblica - Chiosco</p>		
<p>N. 8 – Capoluogo Stazione Ferroviaria Sede fissa</p>		<p>n.d.</p>










<p>N. 9 – Capoluogo Via Cederna, 1 Sede fissa - Tabacchi</p>		
<p>N. 10 - Capoluogo Via Fucini Area pubblica - chiosco</p>		
<p>N. 11 – Capoluogo Via Gori, 35 Sede fissa - Cartoleria</p>		
<p>N. 12 – Capoluogo Via Marrani 24 Sede fissa</p>		


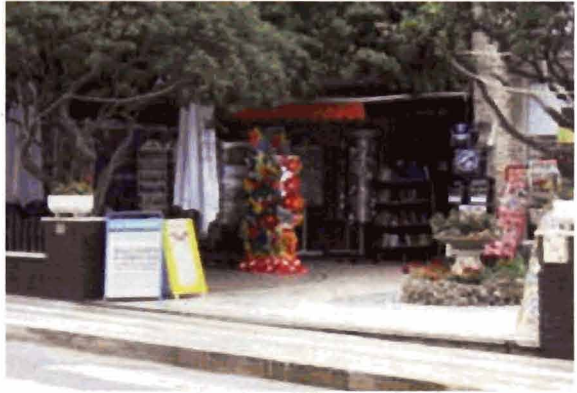
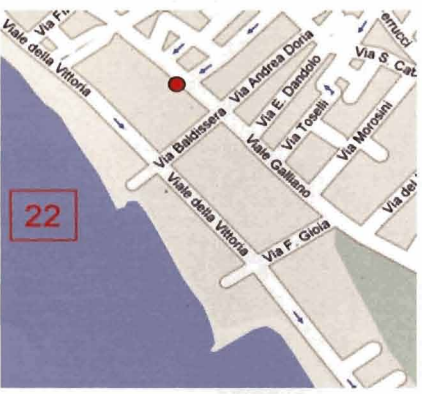



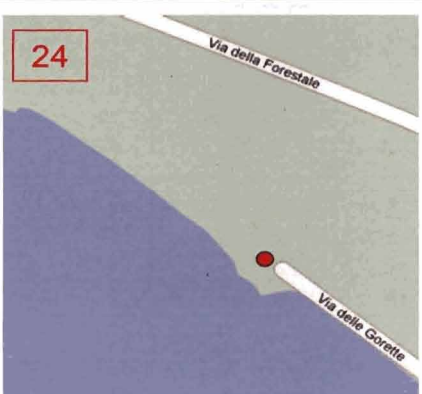
<p>N. 13 – Capoluogo Via Pasubio, 33 Sede fissa</p>		
<p>N. 14 – Capoluogo Via Pertini, 16 Sede fissa - Cartoleria</p>		
<p>N. 15 Capoluogo Via Risorgimento 24 Sede fissa</p>		
<p>N. 16 – Capoluogo Via Verdi, 4 Sede fissa - Cartoleria</p>		



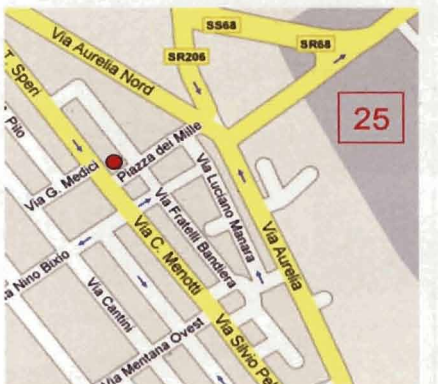

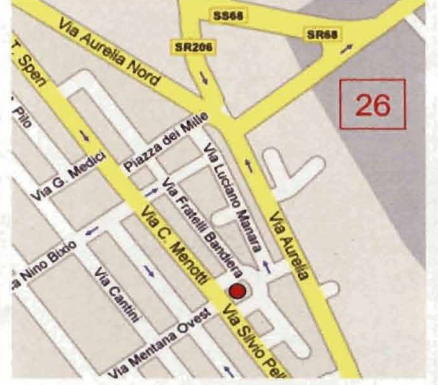



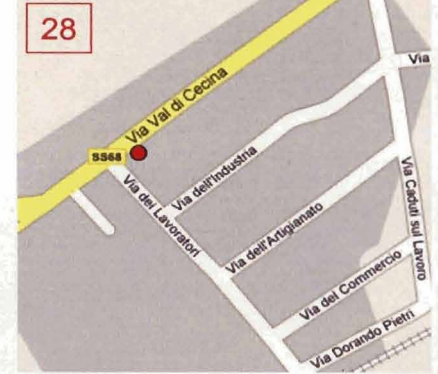


<p>N.17 – Capoluogo c/o Ospedale Sede fissa</p>		<p>n.d.</p>
<p>N. 18 – Marina di Cecina Via Della Repubblica, 210 Sede Fissa</p>		
<p>N. 19 – Marina di Cecina Via Della Repubblica, 54 Sede fissa - Tabacchi</p>		
<p>N.20 – Marina di Cecina Via Ferrucci Area pubblica - Chiosco</p>		



<p>N. 21 Marina di Cecina Viale della Vittoria, 56 Sede fissa – Emporio</p>		
<p>N. 22 – Narina di Cecina Viale Galliano Area pubblica - Chiosco</p>		
<p>N. 23 – Mazzanta Località Mazzanta Area pubblica - Chiosco -</p>		
<p>N. 24 – Mazzata Località Le Gorette Sede fissa – da attivare</p>		<p>Da attivare</p>



<p>N. 25 S. P. Palazzi Piazza dei Mille Sede fissa - Cartoleria</p>		
<p>N. 26 S. P. Palazzi Piazza Martiri Bel Fiore Area pubblica - Chiosco</p>		
<p>N. 27 - S. P. Palazzi Via S.P. Palazzi, 94 Sede fissa</p>		
<p>N. 28 - S. P. Palazzi Zona Industriale Area pubblica - da attivare</p>		<p>n.d.</p>

N. 29 – Vallescaia Parcheggio privato Conad	n.d.	n.d.
--	------	------

4.5. La rete di vendita attuale e le infrastrutture viarie

Nel paragrafo precedente abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla dislocazione territoriale dei punti vendita. Cambiamo ora la prospettiva di analisi concentrandoci sulle infrastrutture viarie, o meglio cercando di capire se la collocazione dei punti vendita risulta strategica in relazione alla rete stradale che attraversa il comune.

La rete viaria di Cecina è piuttosto articolata ed estesa. Il territorio è, infatti, attraversato da Nord a Sud dall'importante arteria di comunicazione S.S.1 Aurelia che nel tratto in cui attraversa il territorio del Comune di Cecina è presente sia come strada a doppia corsia per senso di marcia (Variante Aurelia) sia come statale. Altre importanti vie di comunicazione presenti sul territorio sono la SR 206 la così detta Via Pisana Livornese che collega la costa all'entroterra pisano e la S.S 68 che collega il comprensorio cecinese alla zona di Volterra. Altre strade minori collegano il capoluogo alla costa in particolare alla località della Mazzata e alla frazione di Marina di Cecina. La quale è collegata al capoluogo da Viale della Repubblica che, partendo dal centro del Capoluogo, porta fino al mare.

La Frazione di S.P. in Palazzi si è sviluppata intorno a tre importanti vie di comunicazione, la Via Emilia, l'Aurelia e la S.S. 68 denominata Via Val di Cecina che collega il territorio comunale di Cecina con la città di Volterra. All'interno dell'abitato, in fregio a queste importanti vie di comunicazione, sono collocati **3 punti vendita** che assicurano l'approvvigionamento della stampa a coloro che attraversano il territorio in direzione Nord – Sud e est – Ovest.

Ben **5 rivendite** sono collocate lungo l'asse dell'Aurelia che attraversa l'abitato di Cecina e prende il nome di Corso Matteotti, che è, peraltro, uno dei fronti commerciali più importanti del comune. Una collocazione delle rivendite della stampa di questo tipo ha la duplice funzione di fornire giornali e riviste alla popolazione locale e a quella che gravita quotidianamente nel capoluogo (lavoratori, turisti, ecc.).

Le rimanenti **19 rivendite attive** sono collocate lungo la viabilità secondaria (interna) degli agglomerati urbani del Capoluogo (10), della Mazzata (2), di Marina di Cecina (5) e nella zona industriale di S.P. in Palazzi (1) e a Vallescaia in modo da garantire una capillare diffusione della stampa.

Quanto appena detto è rappresentato dalle due successive figure che oltre alle principali vie di comunicazione rappresentano anche i punti vendita della stampa quotidiana e periodica attualmente attivi, suddivisi a seconda che essi siano collocati lungo un asse stradale principale (statale o provinciale) o lungo assi stradali secondari.

Figura 4: Punti vendita collocati lungo vie di comunicazione di grande percorrenza (S.R. 206 Via Emilia; S.S. Aurelia)

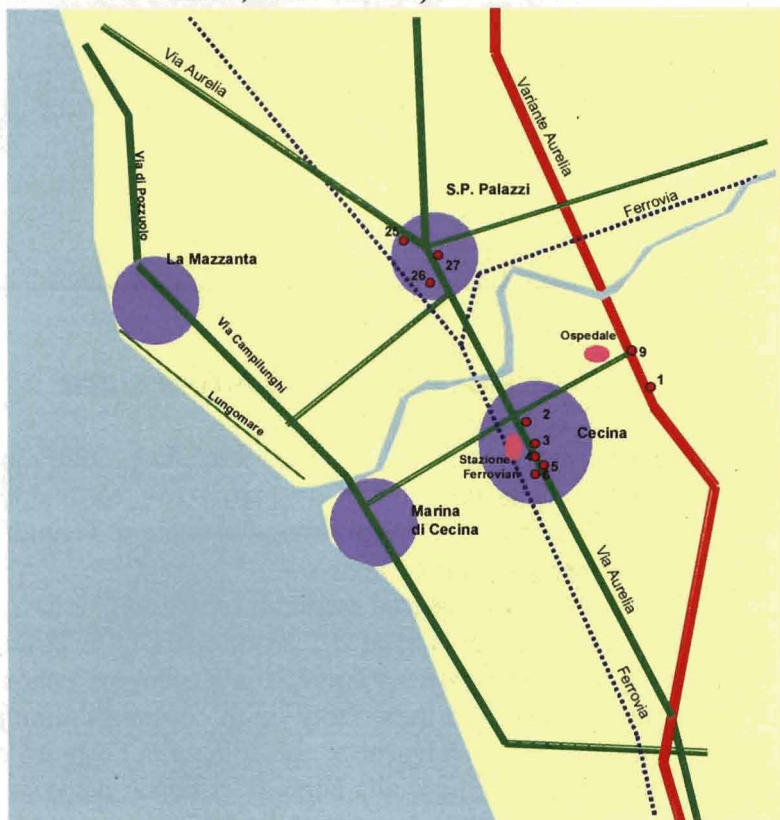
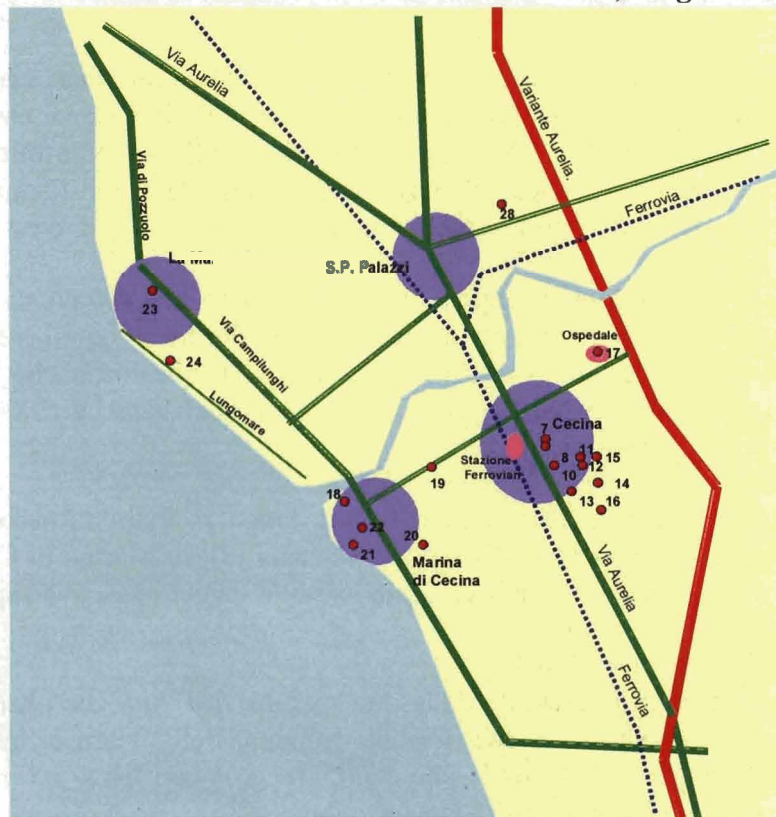


Figura 5: Punti vendita situati all'interno delle aree abitate, lungo assi viari secondari





Da questa breve analisi emerge piuttosto chiaramente come le edicole nel corso degli anni si siano posizionate laddove le condizioni di vendita garantivano i maggiori guadagni: sono infatti state privilegiate collocazioni lungo le principali vie di comunicazione o all'interno del Capoluogo e delle frazioni in posizioni, comunque, centrali.

Attualmente questa collocazione garantisce l'approvvigionamento di giornali e riviste lungo i principali assi viari del comune in modo da assicurare la distribuzione della stampa alla popolazione in transito lungo il territorio per motivi di lavoro e turismo.

A fronte di una situazione che potremmo, quindi, definire senza particolari criticità in riferimento alla capacità della rete di vendita di servire la popolazione gravitante, va comunque messo in risalto che in località Mazzanta lungo via Campilunghi e via F.D. Guerrazzi, compresa la zona delle Gorette, non sono presenti punti vendita. Tale situazione ci fa presupporre che il servizio di distribuzione della stampa non sia ottimizzato per coloro che si spostano all'interno della zona appena descritta.

5. PROGRAMMAZIONE DEI PUNTI VENDITA

5.1. Principali problematiche emerse nell'analisi e linee di programmazione

Sotto l'aspetto localizzativo la rete di vendita sembra garantire nel complesso, all'interno del territorio comunale, una sufficiente diffusione della stampa di quotidiani e periodici. Tale considerazione è supportata dal fatto che tutte le aree urbanizzate del territorio possiedono quantomeno un punto vendita che garantisce la diffusione della stampa. I punti vendita esistenti, infatti, permettono all'utenza una idonea fruizione atta a soddisfare le esigenze sia dei residenti, che dei pendolari e turisti che quotidianamente o solo in periodi particolari dell'anno si trattengono sul territorio comunale.

All'interno di questa situazione che possiamo definire sostanzialmente positiva, nel corso dell'analisi sono emerse alcune lacune nella rete di vendita che dovrebbero essere sanate con l'attivazione di nuovi punti vendita, come, in particolare, nella zona della Mazzanta. E' emersa inoltre l'opportunità di concordare con la proprietà il trasferimento del chiosco attualmente ubicato in piazza Gramsci.

Dato tale assunto di partenza, tuttavia, un eventuale potenziamento della rete di vendita, attraverso *punti vendita non esclusivi*, effettuato cercando di coniugare le esigenze dell'utenza (e quindi una migliore diffusione della stampa e una maggiore possibilità di fruizione) con l'efficienza della rete di vendita e la redditività dei punti vendita esistenti, agevolerebbe ulteriormente la popolazione residente e fluttuante nel reperimento dei prodotti editoriali. Ci si riferisce in particolare a quelle zone o porzioni di territorio parzialmente scoperte dal servizio o che saranno interessate da espansioni abitative, commerciali e produttive.

In sintesi, le direttrici di intervento lungo le quali si muove la presente programmazione sono essenzialmente quattro: coprire le zone attualmente sprovviste di rivendite di giornali e riviste; garantire una adeguata copertura di aree a forte gravitazione; fornire il servizio in quelle aree che vedranno crescere l'utenza residente e/o gravitante in ragione di futuri potenziamenti insediativi; cercare di stimolare e dare nuova linfa ad una domanda che da qualche anno sembra essere meno dinamica.

5.2. Nuovi punti vendita

Alla luce di queste considerazioni nonché di quelle fatte in occasione dell'analisi della rete attuale dei punti vendita e delle sue criticità, per il futuro assetto della rete dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica riteniamo opportuno proporre quanto di seguito indicato:



- il territorio comunale viene suddiviso nelle zone Cecina centro, Cecina Mare centro, San Pietro in Palazzi centro e zona periferica (la delimitazione delle stesse è riportata negli allegati A, B e C);
- in tutto il territorio comunale non è prevista l'attivazione di nuovi punti vendita esclusivi in quanto la rete di distribuzione della stampa esistente, come più volte accennato, non presenta attualmente rilevanti criticità e riesce a garantire quella che possiamo definire la "soglia minima di copertura territoriale" dei punti vendita della stampa;
- il trasferimento di sede dei punti vendita esclusivi potrà avvenire esclusivamente all'interno della zona di appartenenza;
- non sono previsti limiti localizzativi (né per nuove aperture né per il trasferimento di sede) per i punti vendita non esclusivi.

Questa soluzione offre un dispositivo più flessibile rispetto alla rigida previsione numerica, permettendo alla rete di uniformarsi con estrema facilità ad eventuali nuove istanze della popolazione residente e fluttuante. A tal proposito vale la pena ricordare che la funzione dei punti vendita non esclusivi è proprio quella di supplire ad eventuali carenze della rete di vendita dei punti esclusivi. Il punto vendita non esclusivo è stato infatti concepito dal legislatore come punto di supporto e completamento della rete di vendita in essere, punto che si attiverà dove e quando il mercato, cioè la domanda di stampa, lo richiede.

5.3. Superficie di vendita minima per i punti vendita Non Esclusivi

Per garantire un adeguato livello di qualità in riferimento all'esposizione dei giornali e delle riviste e per promuovere ed assicurare una migliore funzionalità al settore mediante parità di trattamento tra le varie testate, il limite minimo di *superficie adibita alla vendita della stampa all'interno dei nuovi punti vendita non esclusivi dovrà essere di almeno 6 metri quadrati.*

Per i nuovi punti vendita *non esclusivi* la concessione dell'autorizzazione è strettamente condizionata all'effettiva sussistenza della superficie di vendita sopra individuata.

6. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VENDITA DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento comunale disciplina l'esercizio della vendita della stampa quotidiana e periodica ai sensi della Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 28 ("Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti") limitatamente alle fattispecie non disciplinate da tale normativa.

In particolare le normativa sopra richiamata si applica, per tutto quanto non previsto dalle presenti norme, in tema di:

- requisiti generali e professionali per l'esercizio dell'attività;
- apertura, trasferimento di sede, ampliamento, riduzione della superficie di vendita o della superficie complessiva di un esercizio di vendita;
- cessazione dell'attività;
- trasferimento della gestione o della proprietà di un esercizio di vendita;
- attività non soggette ad autorizzazione;
- sanzioni amministrative.

Il piano sostituisce tutti gli atti comunali di programmazione precedentemente emanati in materia di esercizi di vendita di stampa quotidiana e periodica.

Articolo 2 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento persegue le seguenti finalità:

- favorire la diffusione dell'informazione a mezzo stampa;
- qualificare la rete dei punti di vendita di giornali e riviste, in modo tale da conseguire anche una migliore produttività del servizio attraverso una migliore localizzazione dei punti vendita esistenti, in relazione all'addensamento dell'utenza potenziale in corrispondenza di insediamenti residenziali, commerciali, direzionali, scolastici ed industriali - artigianali;



- favorire lo sviluppo di una integrazione qualificata fra la vendita di giornali e quella di altri prodotti affini.

Articolo 3 – Zone

Il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- Cecina centro;
- Cecina Mare centro;
- San Pietro in Palazzi centro;
- zona periferica.

Le zone sopra elencate sono individuate negli allegati di cui alle lettere A, B e C del presente Regolamento (ad esclusione della zona periferica che comprende le parti del territorio comunale non ricadenti nelle altre tre zone centrali).

Articolo 4 - Struttura della rete di vendita

Il sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica si articola in punti vendita esclusivi e non esclusivi come definiti dall'articolo 14 del codice regionale.

Non è previsto il rilascio di autorizzazioni alla vendita per punti vendita esclusivi in tutto il territorio comunale.

Le autorizzazioni alla vendita per punti vendita non esclusivi possono essere rilasciate senza limitazioni localizzative per tutto il territorio comunale.

Per i punti vendita non esclusivi l'autorizzazione alla vendita della stampa quotidiana e periodica dovrà essere abbinata a comunicazione di inizio di attività di vendita al dettaglio di altri prodotti appartenenti al settore non alimentare. Tali prodotti dovranno essere posti in vendita all'interno dei locali del punto vendita o all'interno del chiosco utilizzato per la vendita. L'area esterna del punto vendita potrà essere utilizzata esclusivamente per l'esposizione di prodotti per una superficie massima pari a quella del chiosco o, per punti vendita ubicati all'interno di locali commerciali, non superiore a mq. 10.

Il rilascio dell'autorizzazione per la vendita della stampa quotidiana e periodica è subordinato alla presentazione della documentazione richiesta dal Settore Sviluppo Economico del Comune compreso, tra questa, il nulla osta dell'agenzia di distribuzione competente.

L'esercizio dell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica è subordinato ad autorizzazione nei seguenti casi:

- a) apertura di un nuovo punto di vendita;
- b) trasferimento di sede dell'attività;
- c) esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 108/1999.

Agli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 108/1999 l'autorizzazione alla vendita dei prodotti oggetto della sperimentazione è rilasciata di diritto a condizione che gli stessi, oltre alla presentazione della comunicazione di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 108/1999, abbiano effettivamente venduto i prodotti editoriali prescelti, abbiano presentato la domanda di autorizzazione entro il termine eventualmente stabilito dal Comune di Cecina e concordino il servizio con i distributori.

Articolo 5 – Punti vendita e normativa urbanistica

I punti vendita della stampa quotidiana e periodica possono essere avviati nelle zone destinate al commercio dal vigente piano regolatore generale del Comune.

Per i punti vendita la dotazione di parcheggi è individuata dall'articolo 12 del vigente regolamento urbanistico comunale.

Per l'esercizio dell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica possono essere utilizzati indifferentemente locali commerciali o strutture apposite (tipo chioschi) installate su aree pubbliche o private.

Articolo 6 - Decadenza dell'autorizzazione comunale

1. L'autorizzazione decade:

- a) qualora il titolare dell'autorizzazione non sia più in possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n. 28/2005;
- b) qualora il titolare dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità, non attivi l'esercizio entro un anno dalla data del rilascio;
- c) qualora l'attività sia sospesa per un periodo superiore ad un anno salvo proroga in caso di comprovata necessità e su motivata istanza, presentata prima della scadenza del termine, indipendentemente da intervenuti trasferimenti di titolarità, fatti salvi i casi di sospensione volontaria dell'attività;
- d) qualora il titolare trasferisca la sede del punto vendita senza la preventiva autorizzazione.

Articolo 7 - Comunicazione all'Amministrazione Comunale

Sono soggette a comunicazione al Comune di Cecina le seguenti azioni riferite ad un punto vendita già autorizzato:

- a) subingresso nell'attività di vendita;
- b) sospensione volontaria dell'attività;
- c) ampliamento del punto vendita;
- d) cessazione dell'attività.

Articolo 8 - Sospensione volontaria dell'attività

L'attività può essere sospesa per un periodo massimo di dodici mesi consecutivi.

Il termine di cui al comma precedente non si applica nei casi di sospensione per:

- a) malattia certificata al comune entro dieci giorni dall'inizio del periodo di sospensione;
- b) gravidanza e puerperio certificati al comune entro dieci giorni dall'inizio del periodo di sospensione;
- c) assistenza a figli minori con handicap gravi come previsto dall'articolo 33 della Legge n. 104/1992 e dall'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 151/2001 n. 151 da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 106, della Legge n. 350/2003.

Articolo 9 - Variazioni

Le variazioni del legale rappresentante e della denominazione o ragione sociale di un'attività commerciale e le trasformazioni societarie non conseguenti ad atti di trasferimento di attività per atto tra vivi o a causa di morte sono soggette a comunicazione al comune da effettuare entro sessanta giorni dalla variazione e non implicano il rilascio di una nuova autorizzazione né la presentazione di una nuova dichiarazione di inizio attività.

Articolo 10 - Trasferimento di sede

I trasferimenti di sede dei punti vendita esclusivi sono consentiti esclusivamente all'interno della zona di appartenenza come individuata al precedente articolo 3.

Articolo 11 - Cessazione dell'attività

La cessazione dell'attività è soggetta a comunicazione al Comune da presentarsi entro sessanta giorni dalla cessazione.

Articolo 12 - Parità di trattamento

Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate.

I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi prescelta per la vendita.

Articolo 13 - Modalità di vendita

La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita;
- b) le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita;
- c) i punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;
- d) è comunque vietato esporre, rendendole immediatamente visibili al pubblico, le parti palesemente oscene di giornali, riviste e materiale pornografico.

Articolo 14 - Determinazione e pubblicità degli orari

Previa concertazione con le associazioni degli editori e dei distributori e le organizzazioni sindacali dei rivenditori maggiormente rappresentative il Comune definisce gli orari dei punti di vendita esclusivi di quotidiani e periodici.

I punti vendita non esclusivi di quotidiani e periodici osservano l'orario previsto per l'attività prevalente.



I punti vendita della stampa quotidiana e periodica rendono noto al pubblico l'orario di apertura e chiusura e l'eventuale giornata di riposo settimanale effettuati mediante cartelli ben visibili o altri mezzi idonei di informazione.

Articolo 15 - Vigilanza

All'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 81/2000.

Il comune è competente a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17 della Legge n. 689/1981 ed introita i proventi delle sanzioni amministrative.

Le violazioni sono iscritte nell'archivio regionale dei trasgressori di cui all'articolo 5 della Legge Regionale n. 81/2000

Articolo 16 - Sanzioni

Chiunque esercita l'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica senza autorizzazione o altro titolo abilitativo ovvero senza i requisiti di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n. 28/2005 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 2.500 a euro 15.000 e alla chiusura immediata dell'esercizio.

Per ogni altra violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 500 a euro 3.000.

Qualora venga rilevata la mancanza dei requisiti igienico-sanitari, edilizi o di sicurezza necessari per il rilascio dell'autorizzazione o del titolo abilitativo, è disposta la sospensione dell'attività, assegnando un termine per il ripristino dei requisiti mancanti.

In caso di particolare gravità o di reiterata violazione delle disposizioni di cui al presente regolamento, può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a venti giorni. La reiterazione si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un periodo di dodici mesi, anche se si è proceduto al pagamento in misura ridotta della sanzione.

Articolo 17 - Responsabilità dei procedimenti

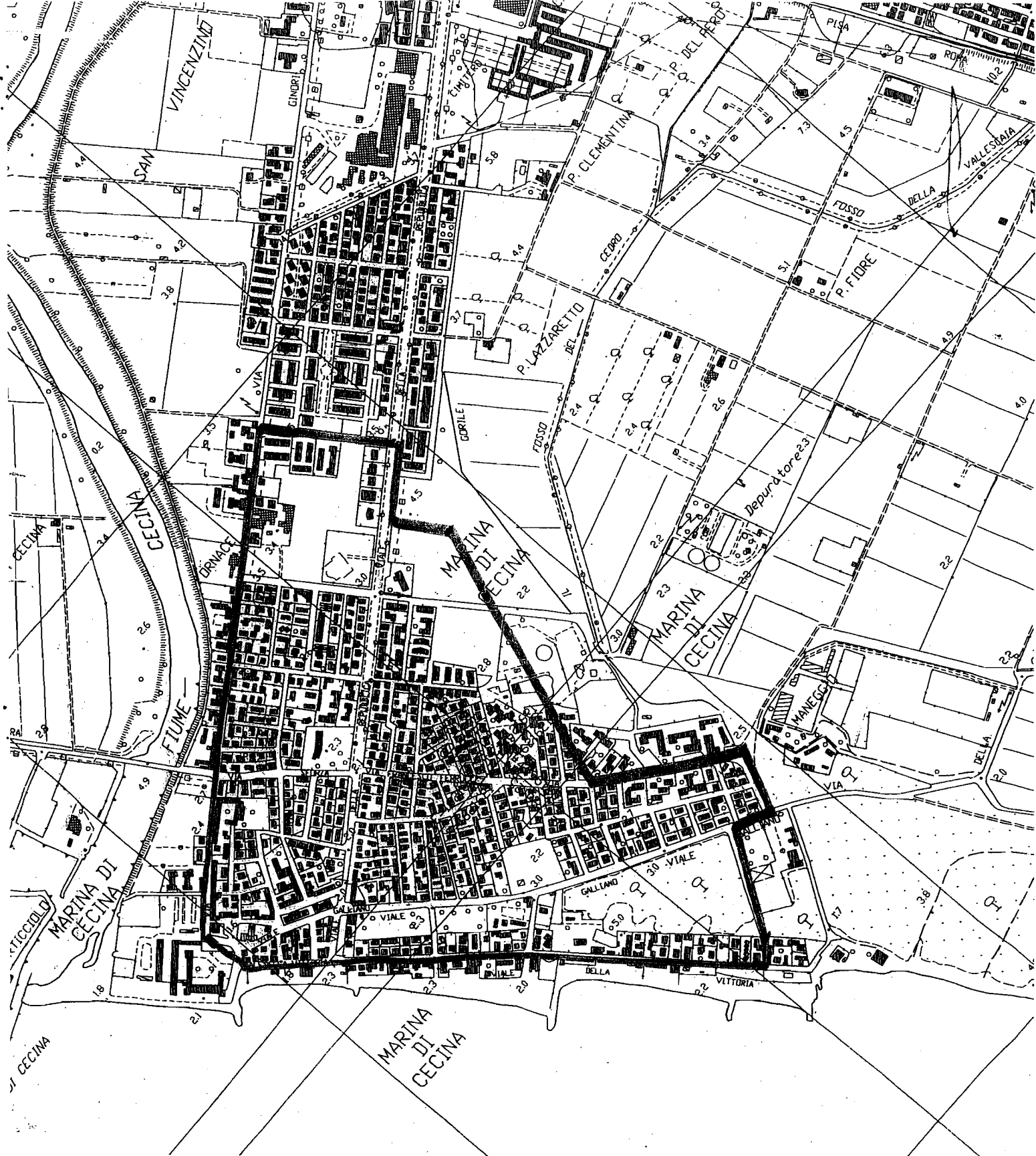
La responsabilità dei procedimenti di cui alla materia disciplinata dal presente atto fa capo al dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina.



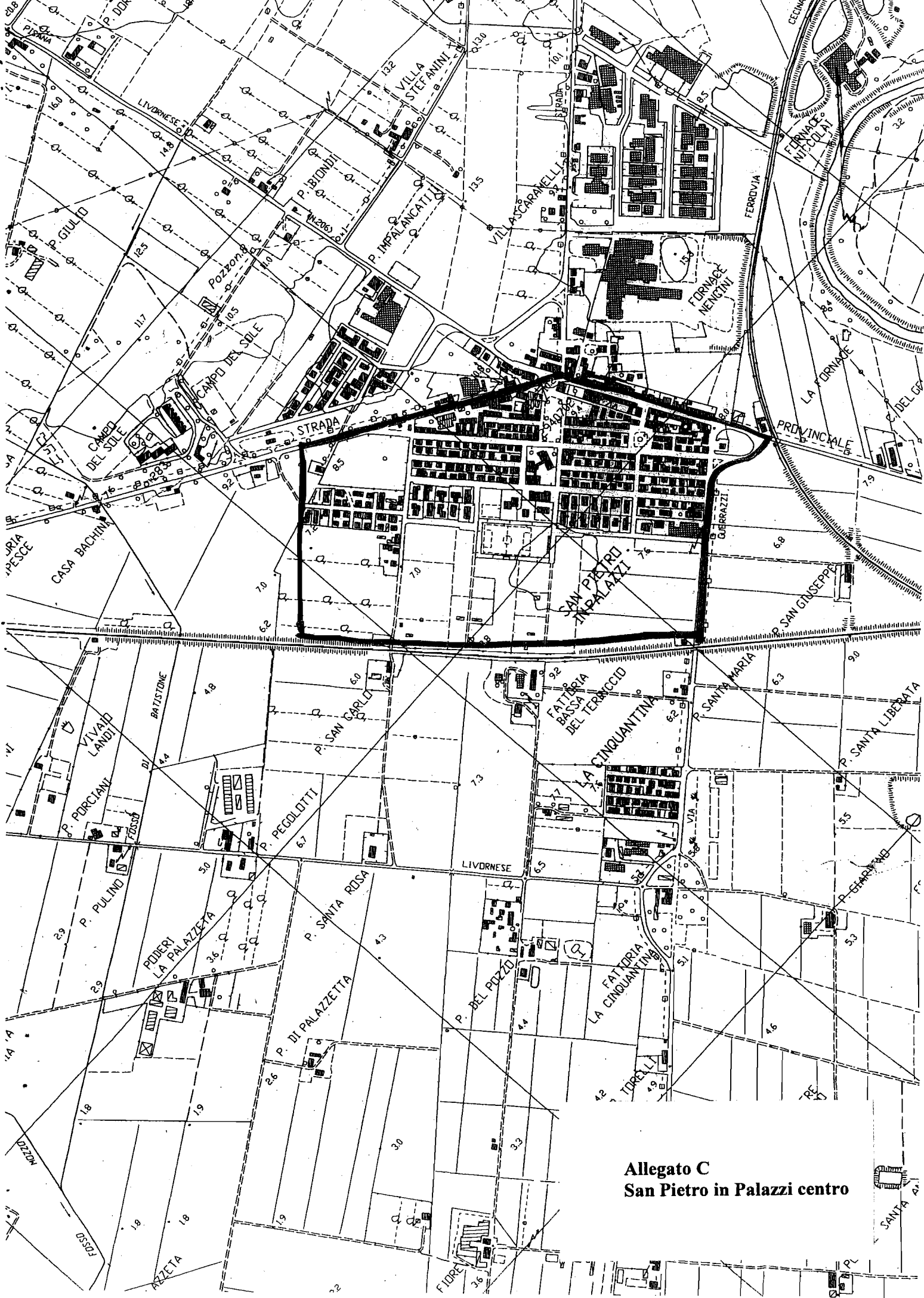
7. ALLEGATI CARTOGRAFICI



**Allegato A
Cecina Centro**



Allegato B
Cecina Mare centro



Allegato C
San Pietro in Palazzi centro